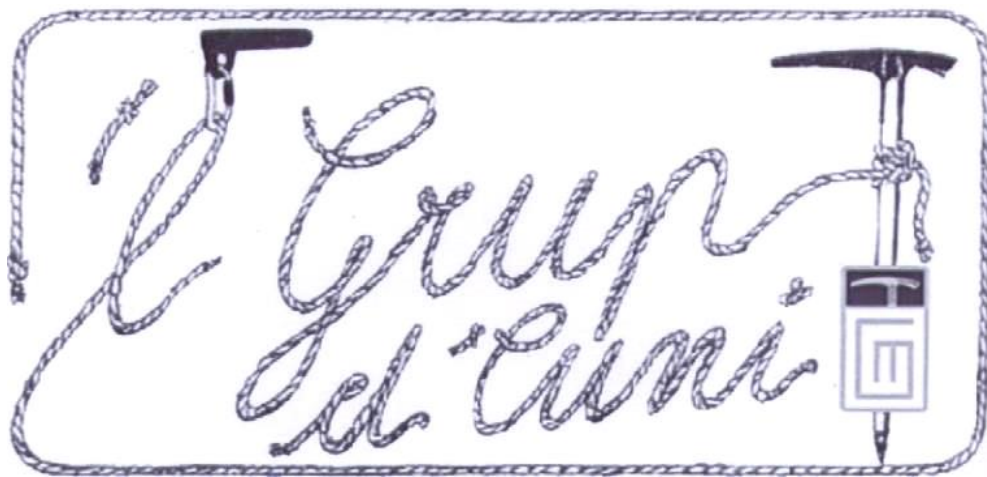




Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci
della Giovane Montagna,
Sezione di Cuneo

[Http://www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°2 - Cuneo, giugno 2018

CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Apertura sede: **29/6 – 13 – 20 – 27 luglio – 3 – 10 – 17 – 24 – 31 agosto – 7 – 21 – 28 settembre**

Venerdì 19 Ottobre – ore 21,15, presso la Sede Sociale

ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI e VOTAZIONI per RINNOVO del CONSIGLIO

E' prossima la scadenza dell'attuale Consiglio di Presidenza Sezionale e dei Delegati all'Assemblea Nazionale come stabilisce lo Statuto Sezionale. Nel corso dell'Assemblea dei Soci si svolgeranno le votazioni per i rinnovi del Consiglio e dei Delegati.

Nell'ultimo biennio alcuni soci hanno collaborato come Coordinatori di gita e in altre mansioni.

Se qualche socio, tra questi o altri, è disponibile a collaborare nel nuovo Consiglio di Presidenza Sezionale (biennio 2019/2020) o come Delegato, deve far pervenire il proprio nominativo per iscritto entro trenta giorni prima della data dell'Assemblea (vedi art. 21 dello Statuto Sezionale).

~~~~~

## PROPOSTE per i MESI da LUGLIO a SETTEMBRE

### **Domenica 1 luglio – Rocca TRE VESCOVI e Monte ENCIASTRAIA da Ferrere (EE)**

Escursione con due mete nell'alto vallone del PURIAC. Raggiungeremo la borgata di Ferrere con parcheggio. Su comoda carrozzabile, con segnavia **P39**, risaliremo il vallone fino al Gias Colombart (2250 m) ed il relativo Colle (2461 m) contrassegnato da una simpatica costruzione con una grossa campana. Quindi, su sentiero, raggiungeremo il Colle del Puriac (2506 m), confine francese. Proseguiremo su sentiero tra radi pascoli e pietraie, segnavia **P42**, fino al centro del vallone, dove il sentiero si divide (2650 m).

**1° - a sinistra per la ROCCA TRE VESCOVI (2867 m)** si procede su ripido sentiero a sfasciumi fino alla base della parte di cresta e, in un canalino sotto tale parete, si raggiunge la parte terminale, un po' aerea. Sulla comoda cima c'è la Croce di LUCA, figlio del nostro socio Enrico FERRARI, e si gode un panorama stupendo sul vallone di Pelouse e la Valle De La Tinee. (EE).

**2° - a destra per il MONTE ENCIASTRAIA (2955 m)**, si procede su sentiero nella pietraia fino ad una cresta rocciosa con piccolo pascolo superiore (2900 m), poi, per un sentiero di cresta, si raggiunge la cima con il cippo di confine, piccola croce e Madonnina, in ricordo di tanti cari amici. Ampia vista sul vallone di Lauzanier e Ubayette e a nord il Brec du Chambeyron. (EE).

Località di partenza .....: borgata Ferrere (2049 m)

Dislivello .....: 1° gita 818 m – 2° gita 906 m

Tempo di salita .....: 1° gita 3 h – 2° gita 3,30 h

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 29 giugno**:

1° gita: Andrea GREBORIO, telef.: 346.641.2737 – Mitiku DEGU, telef.: 348.950.5641

2° gita: Valter MARABOTTO, telef.: 340.526.2253 – Anna MIGLIORE, telef.: 349.166.2917

### **Venerdì 6 / Domenica 8 luglio – La Via Francigena della Valle d'Aosta (E)**

*dal Colle del Gran San Bernardo a Chatillon*

Da tempo sono state prenotate le strutture che ci accoglieranno dopo la fatica del cammino:

6 luglio – Saint Oyen: Casa di Accoglienza "Chateau Verdon" (occorre portare sacco lenzuolo e asciugamano)

7 luglio – Aosta: Hotel “Al Caminetto” (biancheria da letto e asciugamani sono a disposizione).

Per chi lo desidera è previsto il trasporto dei bagagli extra (per tale servizio si pagherà un supplemento a parte). Occorre preparare il bagaglio distinto ed etichettato.

8 luglio – Aosta / Chatillon: L'ultima tappa, decisamente più impegnativa per la lunghezza (km 29 circa), è necessario essere adeguatamente allenati. Se qualche partecipante non si sente di percorrere tutta la tappa, può interromperla a NUS e usufruire del treno che in 10 minuti porta alla stazione di Chatillon/St.Vincent.

A tutti i partecipanti verrà consegnato il programma con tutte le istruzioni dettagliate.

Informazioni in SEDE oppure telefonate al Coordinatore:

Anna TESTA, telefoni: 340.230.0471 – 0171.411.150

### **Domenica 15 luglio – Sentiero Balcone da CRISSOLO ad ONCINO (Valle Po) – T/E**

Gita adatta a tutti su un bel sentiero nei boschi con scorci panoramici su Ostana.

Dislivello .....: 400 m

Tempo di percorrenza .....: 4,30 ore

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 13 luglio**:

Mirella ALLASIA, telefono: 333.748.5409 – Giuseppe MIRRA, telefoni: 0171.611.154 / 334.580.8042

### **Domenica 22 luglio – Giornata con PINOCCHIO a Vernante (T)**

*C'era una volta un pezzo di legno.....*

Vernante è l'unico paese al mondo che racconta la fiaba di Pinocchio sulle facciate delle case, grazie ad oltre centosessanta murales realizzati da due artisti locali Carlet e Meo.

Partenza da Cuneo alle ore 9 da Piazza Costituzione. Ritrovo a Vernante al parcheggio vicino alla Pro loco, Strada Statale 20. (50 metri prima del semaforo).

Visita guidata al Museo Attilio Mussino, disegnatore di Pinocchio e degli altri personaggi della fiaba di Collodi al punto di essere definito come “lo zio di Pinocchio”. Dopo la visita al museo passeggiata per il paese alla scoperta dei murales.

Ritrovo per il pranzo al sacco ai giardini pubblici, area verde con giochi per i bambini, fontane, tavoli, dove rilassarsi in libertà.

Nel pomeriggio parteciperemo alla Festa Medioevale “La Tourusela”. (Il programma sarà comunicato ai partecipanti all'atto dell'iscrizione).

Costi: Ingresso al Museo € 3 per gli adulti e per i bambini omaggio della Giovane Montagna.

Informazioni ed iscrizioni in Sede, oppure telefonare ai coordinatori entro **martedì 17 luglio**

Anna TESTA, telefoni: 0171.411.150 / 340.230.0471 – Dina GHIBAUDO, telefono: 340.464.6449

### **Domenica 29 luglio – Anello del Colle e Lago di LUCA (Valle Varaita) – (E / EE)**

Gita mediamente impegnativa su sentiero, a volte confuso con le tracce del bestiame fino al Colle di Luca, da dove si ha un panorama mozzafiato sul Monviso. Leggera difficoltà tra il Colle e il Lago per mancanza di sentiero marcato. Il Lago è situato in una bella conca pascoliva da dove si fa ritorno alle macchine.

Dislivello .....: 900 m circa

Difficoltà .....: E (EE per alcuni tratti fuori sentiero)

Tempo di percorrenza ....: 6 h

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 27 luglio**:

Elena DUTTO, telefono: 0171.401.402 – Giuseppe MIRRA, telefono: 0171.611.154 / 334.580.8042

### **Domenica 5 agosto – Monte BELLINO da Sant'Anna di Bellino (E)**



Da Sant'Anna di Bellino con l'itinerario U26 seguiamo il torrente Varaita fino al bivio dell' U27 (1927 m). Si prosegue su mulattiera per il Pian Ceiol e la Gola delle Barricate, poi, sugli ampi pascoli della Balma, si percorre la valletta fino alle Grange Autaret (2540 m) con vista del Colle e della Testa dell'Autaret, sulla destra. Noi seguiamo, sulla sinistra, l'itinerario U28, su sentiero detritico, per il Colle di Bellino (2804 m). Con comoda salita su sentiero pietroso si giunge alla panoramica cima (2942 m).

Da valutare in discesa la possibilità di scendere, su sentiero, al Rifugio Carmagnola del CAI di Carmagnola sul colletto Traversiera (2854 m), poi su sentiero T11, su pietraia, si incontra il nostro sentiero di salita e quindi si scende sino a Sant'Anna di Bellino, da cui siamo partiti.

Località di partenza .....: Sant'Anna di Bellino (1840 m)  
Dislivello .....: 1102 m  
Tempo del giro completo .. ...: 7 / 8 h  
Mezzo di trasporto .....: Auto Private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro venerdì 3 agosto**,  
Mirella ALLASIA, telef.: 333.748.5409 – Pina DAO, telef.: 0171.266.441 – Stella SERRA, telef.:333.174.8366

### **Domenica 12 agosto – Monte CHERSOGNO (3026 m) da Chiotti (E)**

Monte Chersogno, un bellissimo tremila della Valle Maira alla portata di ogni escursionista mediamente allenato. Con le auto si raggiungono le Grange Chiotti, sopra S. Michele di Prazzo e da qui su sentiero che sale costeggiando l'impressionante parete est del Chersogno, si raggiunge il Colle Chiosso e poi su sentiero fattosi più ripido e ghiaioso, ma mai esposto, si raggiunge la sommità sovrastata da una grande croce. Dalla cima vista mozzafiato sui tremila circostanti e non solo ...

Ghiotta occasione, questa domenica, per poter raggiungere le Grange Chiotti in auto. Si festeggia sulla vetta del Monte Chersogno la tradizionale festività del "Cristo delle Vette" con la celebrazione alle **ore 11** della Santa Messa. La partenza da Cuneo è prevista per le **ore 6**, da piazza della Costituzione, per poter arrivare in tranquillità in cima e partecipare alla funzione.

Località di partenza .....: Grange Chiotti (2022 m)  
Dislivello .....: 1004 m  
Tempo di salita .....: 3 / 3,30 h  
Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro venerdì 10 agosto**,  
Michela MEINERO, telefono: 348.692.2516 – Anna TESTA, telefoni: 0171.411.150 / 340.230.0471

### **Martedì 14 e mercoledì 15 agosto – “STELLE e FUOCHI” a Vernante**

La tradizione dei falò è antica quanto spettacolare. La conca di Vernante, circondata dalle montagne, è uno scenario perfetto per i "falò" e le scritte campestri. I ragazzi e gli uomini si sono sempre fatti vanto e onore di poter fare i falò. Ancora oggi lo vivono come un'investitura di responsabilità, di forza, di coraggio e di contributo alla devozione dell'Assunta. E' un orgoglio poter dire "io faccio i falò" e poi far festa tra loro per poi scendere in paese a ricevere il giusto riconoscimento per i loro giochi di fuoco.

Partenza da Cuneo **ore 16** da piazza della Costituzione per raggiungere la Casa dei Folchi. Cena libera da condividere insieme. Dopo la cena, partenza per il paese in tempo per partecipare alla grande festa dell'Assunta. Possibilità di pernottamento a Folchi.

Mercoledì 15 agosto – Grigliata di Ferragosto preparata dai Coniugi Stellina e Pino MIRRA (**max 30 posti**).

#### **P.S. – Ricordatevi di portare la pila.**

Informazioni ed iscrizioni in Sede, oppure telefonare ai coordinatori entro **venerdì 10 agosto**  
Anna Testa, telefoni: 0171.411.150 / 340.230.0471 – Dina Ghibauda, telefono: 340.464.6449

### **Domenica 19 agosto – Ponte SOSPESO, Sentiero NATURA e SARVANOT (E + Eb)**

La prima parte della giornata è dedicata alla scoperta di Becetto e dintorni, mentre nel pomeriggio andremo a Rore alla ricerca dei Sarvanot.

Al mattino – Parcheggiate le auto a Dragoniere si percorre la vecchia mulattiera che dopo aver attraversato il torrente Cantarane ci conduce a Becetto o Bessè che vuol dire "bosco di betulle" (1388 m). Visita all'antica Chiesa del 1200 dove viene venerata la Madonna Nera. In passato è stata luogo di importanti pellegrinaggi, anche dalla lontana Oropa. Nella Borgata Graziani (1375 m) ha inizio il "Sentiero Natura", il cui percorso a sviluppo circolare, raggiunge la borgata Morelli (1425 m) e attraversa diversi ambienti naturali con pannelli illustrativi. A circa 10 minuti dall'inizio del sentiero si incontra sul torrente Crosa il **Ponte Sospeso** e in totale sicurezza proviamo l'ebbrezza di attraversarlo. E' lungo una cinquantina di metri ed è alto ben 25 metri !!!  
Rientro a Becetto dove è previsto il pranzo al sacco.

Al pomeriggio – Dopo il pranzo si scende a Dragoniere per il recupero auto e si raggiunge Rore: "luogo ricco di querce". Posteggiate le auto partiamo alla ricerca dei **Sarvanot** (i folletti dei boschi). E' una semplice passeggiata nel bosco lungo il rio Cantarane che con diversi ponticelli in legno risale sino alla cascata **Tumpi d'la Pisso**, una sorta di vasca naturale a circa 45 minuti. Al termine del percorso ci confrontiamo per sapere quanti di questi strani personaggi abbiamo individuato,



Lei e Lui i "Sarvanot"

ma non è facile perché i Sarvanot hanno l'abitudine di nascondersi nel folto del bosco o sotto le "barme" per curiosare ed evitando di essere visti!.....

Con noi è prevista la presenza del gruppo famiglie della Giovane Montagna di Verona, ospite in tale periodo nella nostra casa di Folchi. NB – Queste escursioni sono anche indicate per i ragazzini.

Località di partenza .....: 1) – Dragoniere (1302 m) / 2) – Rore (880 m)

Dislivello .....: 1) – 150 m circa / 100 m circa

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro venerdì 17 agosto**,  
Lucia PASERI, telefono: 339.380.1232 – Anna TESTA, telefono: 340.230.0471 / 0171.411.150

### **Domenica 26 agosto – Monte PELVO (3024 m) e Punta d'ALP (3034 m) – E**

Senza troppe difficoltà oggi riusciamo a salire su due tremila accessibili nei dintorni del il Colle dell'Agnello (2748 m). Ci troviamo in un ambiente d'alta montagna a cavallo tra la valle Varaita e il Queyras.

Si parcheggia oltreconfine. Si sale su sentiero con detriti e rocce in una zona totalmente priva di alberi e arbusti verso il colle Chamoussiere (2884 m). Successivamente raggiungiamo il Pelvo o Pic Caramantran, perdendo quota si risale poi alla Punta d'Alp.

Vista spettacolare a 360°(Delfinato e i 4000 valdostani). Discesa al colle di Saint Veran (2848 m) dove c'è la possibilità di incontrare i soci che intendono percorrere un sentiero più soft. Ritorno al colle Chamoussiere e si ripercorre lo stesso sentiero dell'andata sino al parcheggio.

Località di partenza .....: parcheggio zona ex-dogana (2660 m)

Dislivello .....: 400 m circa

Tempo del giro .....: 4 / 5 h

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro venerdì 24 agosto**,  
Renato FANTINO, telefono: 348.735.2948 – Anna TESTA, telefoni: 0171.411.150 / 340.230.0471

### **Domenica 2 settembre – XX Ediz. "Attraverso la MEMORIA" al Colle CIRIEGIA (E)**

Tra l'8 e il 13 settembre 1943 mille ebrei provenienti da diversi Paesi Europei, dopo la firma dell'armistizio tra l'Italia e gli anglo-americani, partirono a piedi attraversando il Colle delle Finestre e il Colle Ciriegia con la speranza di sfuggire alle persecuzioni.

Quest'anno il raduno si terrà al Colle Ciriegia (2543 m) partendo sia dal versante francese che da quello italiano. Lo scopo di questa iniziativa è quello di mantenere viva la memoria di quella dolorosa pagina di storia ed è organizzata dalla Associazione saluzzese "Giorgio Biandrata"

Ritrovo e partenza dal Pian della Casa (Terme di Valdieri).

Località di partenza .....: Pian della Casa (1735 m)

Dislivello .....: 808 m

Tempo di salita .....: 3 ore circa

Mezzo di trasporto .....: Auto Private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro venerdì 31 agosto**,  
Anna TESTA, telefoni: 0171.411.150 / 340.230.0471

### **Sabato 8 / Domenica 9 settembre – Anello di CIASLARAS (3005 m) da Chiappera – EE**

Gita di sostanza. Si lascia l'auto in prossimità del bivio per il Passo di Terre Nere, poco prima delle grange Collet, si prosegue in direzione del colle Maurin (2633 m), da dove si raggiunge il colle Marinet (2784 m), punto di partenza per Colle del Ciaslaras (2973 m).

Tratto impegnativo per pendenza e friabilità del sentiero, raggiunto il Colle con piccolo sforzo, su sentiero, si raggiunge la Cima del Ciaslaras (3005 m), ottimo panorama sulle cime circostanti.

Ora non ci resta che scendere per pranzo, ai laghi dell'Infernotto (2600 m), transitando sotto le Cime Sigismondi (2978 m) e Dumonlet (2862 m).

Dopo il "frugale pasto", trasciniamo spirito, corpo e quel che rimane, sul sentiero Dino Icardi, che ci riporta al bivio per il Passo di Terre Nere, da dove 7 ore prima era iniziato tutto.

I coordinatori propongono di andare a dormire al rifugio "La Scuola" di Chiappera, ex casa della Giovane Montagna di Cuneo. Per evitare levatacce la domenica 9, giorno della gita.

Per questa opzione le adesioni, vanno date **entro il 27 agosto** p.v. per poter prenotare.

Per chi non potesse o volesse venire a pernottare, si dovrà trovare a Chiappera alle **ore 8**, davanti alla chiesa, con mezzi propri.

Località di partenza .....: prossimità bivio Passo di Terre Nere (1977 m)

Dislivello .....: 1100 m circa

Tempo totale (a.r.) .....: 7 h

Mezzo di trasporto .....: Auto Private

## **Venerdì 14 – Domenica 16 settembre – Incontro Intersez. Estivo ai Monti dell'Alpago**

Le sezioni di Padova e Venezia sono liete di invitarvi al Raduno Intersezionale Estivo 2018 e di accogliervi con quei valori umani e cristiani che contraddistinguono l'essere Giovane Montagna.

Il raduno sarà vissuto nel meraviglioso ambiente delle Prealpi Bellunesi, gli itinerari escursionistici si svolgeranno nel sottogruppo del Monte Cavallo, il più frequentato dell'intero gruppo perché di notevole rilevanza alpinistica le cui cime sono note sin dagli albori dell'alpinismo (la prima salita al Monte Cavallo sembra risalga addirittura al 1726!).

### **L'importanza degli incontri intersezionali**

*L'importanza degli incontri intersezionali che le sezioni di Padova e Venezia rivolgono alle sezioni consorelle è duplice. Il primo è di proporre e realizzare l'evento con il massimo impegno e competenza come segno di servizio. Il secondo è di offrire a tutti i soci della Giovane Montagna la possibilità di incontrarsi per rafforzare i legami comuni di appartenenza e di reciproca conoscenza per un'amicizia forte e duratura. Non per ultimo il far conoscere un territorio di montagna interessante e contraddistinto con la sua base storica, culturale e ambientale.*

### **PROGRAMMA:**

**Venerdì 14 settembre:** Partenza da Cuneo in mattinata (possibilmente in pullman) per raggiungere Tambre d'Alpago (Belluno) dove alloggeremo presso l'Hotel "All'Alba".

Sistemazione nelle camere per il pernottamento.

Ore 19,30 – Cena

**Sabato 15 settembre:**

Ore 7 – Colazione

Ore 7,45 – partenza per il Col Indes dove inizia l'escursione:

**Col Indes (1159 m) – M.ga Pian Lastrè (1270 m) – rif. Semenza (2020 m) – Cima M.te Lastè (2247 m) – E**

Dal Col Indes si prende la strada forestale che porta nell'ampio pascolo dove inizia il sentiero e appena dopo aver oltrepassato lo steccato che delimita il pascolo, si sale per il sentiero che inizia alla nostra sinistra e tagliando in pendenza, il prato in direzione della M.ga Pradosan. Si supera la malga e dopo essere entrati nel bosco il sentiero continua a salire, con alcuni tratti ripidi, fino a quando si comincia a vedere il fianco di Cima delle Vacche dove il panorama si apre verso la piana del Consiglio, l'Alpago e la Val Belluna. Da questo punto in poi il sentiero si fa meno ripido e permette di vedere tutta la sottostante Val de Piera, si prosegue e si raggiunge così il Rifugio Semenza. In questo ultimo tratto, sotto lo sperone che diparte dal M. Cornòr, si trova l'unico breve passaggio su roccia che richiede un po' di attenzione.



Rifugio Semenza (2020 m)

Dal rifugio si prosegue sino a forcella Lastè dove si può vedere il vicino bivacco invernale, seguendo il sentiero, si sale velocemente, in circa 30 minuti, alla Cima del M. Lastè. Da quassù, nonostante

davanti a noi ci sia Cima Manera (2251 m) che copre parte del panorama verso la pianura pordenonese, la vista è amplissima sulle Dolomiti Bellunesi e Carniche fino alle Alpi Giulie e soprattutto su tutto l'Alto Adriatico dalla Dalmazia alle lagune veneto-friulane.

Dislivello .....: 861 m al rifugio – 1088 m al Monte Lastè

Tempo di percorrenza .....: 2,30 / 3 al rifugio – 4 / 4,30 al M. Lastè

### **Due i percorsi di discesa:**

#### **Il primo di difficoltà: E**

Dalla cima si ritorna al Rifugio Semenza per la stessa via per poi tornare alla Malga Pian delle Lastrè. Da qui si segue interamente un nuovo sentiero, che scende per il ripido versante su fastidiose ghiaie fino ad incontrare il Sassò de la Madonna: un grande masso roccioso che si è depositato sul margine della parte alta della valle e sul quale è stata posta una piccola statua dedicata alla Madonna. Si continua a scendere fino ad una piccola spianata dove il nostro sentiero diventa ora strada forestale. Procedendo quindi sempre in direzione Ovest si attraversa una magnifica faggeta adulta, con esemplari di faggio di notevoli dimensioni, per poi arrivare al punto da dove siamo partiti.

Questo sentiero è stato tracciato nel 1891 dalla sezione del CAI di Venezia ed è il più antico sentiero segnato di tutte le Prealpi Carniche.

### Il secondo di difficoltà: EE

Dalla cima del Monte Lastè, per cresta rocciosa esposta, qualche attrezzatura fissa, e attraverso la forcella Alta del Caval in risalita si perviene alla Cima del Cavallo (2151 m). Con facile arrampicata in discesa si percorre la cresta ovest del Monte Cavallo e attraverso le forcelle Sughet e Palentina si risale la cresta sud del Cimon di Palantina e si raggiunge la cima omonima (2190 m). Con una ripida discesa su balze erbose si raggiunge Casera Palantina. Seguendo le indicazioni si segue un nuovo sentiero e successivamente si percorre la forestale fino a Col Indes, punto da dove siamo partiti.

Rientrati a Tambre d'Alpago alle **ore 18 Santa Messa prefestiva presso la Parrocchia**

Ore 19,30 – Cena

### **Domenica 16 settembre:**

Dopo colazione partenza per l'escursione nell'altipiano di Pian del Cansiglio

#### **Da Pian Cansiglio (1000 m) al Villaggio Cimbro Vallòrch per la Strada del Taffarèl – E**

L'itinerario, con un percorso ad anello, percorre quasi interamente il rilievo e il relativo versante occidentale del Cansiglio. L'itinerario sfrutta le caratteristiche oro-idrografiche del territorio addentrandosi verso sud-ovest nel profondo vallone di Vallòrch, l'unica vera, grande incisione erosiva di questo lato della conca. Si attraversa il villaggio di Vallòrch, storico insediamento delle popolazioni cimbre in Pian Cansiglio, in parte ricostruito forse in modo discutibile, ma che costituisce, in ogni caso, una testimonianza visibile di questa antica presenza. Il percorso è di Interesse prevalente: vegetazionale, paesaggistico, storico-etnografico.

Dislivello .....: 350 m – Tempo dell'intero anello .....: 3 ore

Notizie sul Cansiglio: è costituito da un altipiano leggermente ondulato caratterizzato da una vasta depressione centrale (1000 m circa) contornata da cime non molto elevate, comprese tra i 1300 e i 1600 m. In epoche remote al posto dell'odierno Cansiglio si estendeva un mare profondo che si spingeva verso il Bellunese; questo mare era separato dalla zona lagunare friulana da un complesso di scogliera dove, grazie alle acque poco profonde e ben ossigenate, proliferavano numerosi organismi.

Le rocce del Cansiglio, tutte di natura carbonatica, devono la loro origine in gran parte ai sedimenti marini accumulati, tra 135 e 65 milioni di anni fa, in ambiente subacqueo. Il Cansiglio interno si presenta come un'unità distinta, anche se inscindibile dal resto del territorio. Le peculiarità della sua vegetazione dipendono dalle condizioni climatiche fortemente caratterizzate dall'inversione termica. Tale fenomeno influisce sulla vegetazione, anch'essa invertita. Il fondo della conca è così occupato da prati e pascoli delimitati da una pecceta pura, seguita nelle zone più elevate da un'ampia fascia a faggeta pura.

#### **COSTI:**

**Dal venerdì: 2 pensioni complete 135,00 € + il costo del viaggio.**

(Venerdì: cena e pernottamento – Sabato: colazione, cestino per il pranzo, cena e pernottamento – Domenica: colazione e pranzo di commiato).

La sistemazione nell'Hotel "All'Alba" di Tambre d'Alpago è in camere doppie, triple e quaduple.

***E' necessario versare una caparra di 30 € a persona entro venerdì 27 luglio.***

***E entro venerdì 24 agosto il saldo.***

Mezzo di trasporto .....: Pullman (con un numero adeguato di partecipanti)

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate al Coordinatore:

Cesare ZENZOCCHI, telefono: 342.744.0616

### **Domenica 23 settembre – Monte BETTONE da Stroppio – E**

Ritorniamo in Valle Maira proponendovi un bell'anello da Stroppio su antiche mulattiere.

Il percorso che seguiremo, attraversando bellissime borgate, ci porterà fino al Monte Bettone (1827 m) e regalerà uno stupendo punto panoramico verso i valloni di Elva, Marmora e l'alto vallone di Canosio. Raggiungiamo il Colle di S. Giovanni (1875 m) con la circolare chiesetta omonima e proseguendo arriviamo al Colle della Cavallina (1940 m). Da qui imbocchiamo la via del ritorno toccando altre borgate chiudendo l'anello.

Località di partenza .....: borgata Paschero (1090 m)

Dislivello .....: 850 m

Tempo del giro .....: 5 / 6 ore (distanza da percorrere 15,5 km circa)

Mezzo di trasporto .....: Auto Private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 21 settembre:**

Renato FANTINO, telefono: 348.735.2948 – Elsa PEPINO, telefono: 338.954.3248

### **Domenica 30 settembre – Monte CIASTELLA da Baraccone (Vinadio) – E**

Si parte, su sentiero, dalla strada per Sant'Anna di Vinadio in prossimità della località Baraccone dove si lasciano le auto. Questo sentiero è stato recuperato nel 2017 grazie al duro lavoro dei Vinadiesi.

Il sentiero parte prima in piano e poi segue un canalone boscoso. In alcuni punti è stato protetto con un cavo per renderlo più sicuro. Superato il lariceto si arriva su un promontorio con molte costruzioni in pietra a

secco. Si prosegue e giunti al colletto si devia a destra per raggiungere la vetta molto panoramica: vista su Vinadio e le sue frazioni, sulla valle Stura e sulle vette dei dintorni.

Sulla cima si trovano due croci una delle quali è una bellissima croce occitana.

### **La gita è impegnativa.**

Località di partenza .....: Baraccone (1500 m)

Dislivello .....: 815 m. circa

Tempo di percorrenza anello ....: 2,30 / 3 ore

Mezzo di trasporto .....: Auto Private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 28 settembre:**  
Elena DUTTO, telefono: 0171.401.402 – Adriano GOLETTI, telefono: 333.574.6610

### **Sabato 6 ottobre – Cicloturistica CUNEO / FOSSANO**

La gita prevede l'arrivo a Fossano con giro sulla piazza del Castello, nel centro e, se possibile, lungo il viale Mellano con vista panoramica su Alpi Liguri e Marittime e la pianura circostante. L'itinerario potrebbe passare da Centallo via Roata Rossi-San Benigno. Ritorno sempre da Centallo via San Biagio-Roata Chiusani; è tutto su strade e stradine asfaltate e lungo tra 55 e 60 km.

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 5 ottobre:**  
Marco MONTALDO, telefono: 335.252.453 – Alfonso ZEREGA, telefono: 342.512.6553

### **Domenica 7 ottobre – Anello Colle SEIRASSO con salita al MONDOLE' (EE)**

Dal Rif. Balma, si scende nel vallone del Rio Sbornina. A destra si raggiunge il Dente del Seirasso e il colletto stesso. Proseguire fino alla cima del M. Mondole. Aggirato il monte stesso, si attraversano le Rocche Giardina e si ritorna al Rif. Balma.

Dislivello .....: 600 m circa

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Iscrizione in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 5 ottobre:**  
Renato FANTINO, telefono: 348.735.2948 – Mario MORELLO, telefono: 338.605.3179

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

## **Le CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE**

### **Domenica 25 marzo : Escursione al Monte Acquarone di Franca Acquarone**

E' il 25 marzo, oggi cambiano l'ora. La partenza è fissata per le sei, solito posto: Piazza della Costituzione. Il sole è ancora addormentato, noi della Giovane tutti svegli. In realtà sono le cinque del mattino e si va verso la Riviera: Lucinasco, la Valle dell'Impero, entroterra di Oneglia. La meta è il monte Acquarone.

Si tratta di una piccola cima che sovrasta l'abitato di Lucinasco in continuità con i crinali che dal mare raggiungono le Alpi Liguri e poi le Marittime con i sentieri che sono "Vie del sale". Il pullman si muove con agilità e pacatezza, si tratta di uno strumento docile in mano ad un autista giovane che si appresta a percorrere la Statale 28 con i suoi rettilinei e le sue numerose curve. Fino ad Ormea corriamo spediti. C'è tempo per una sosta ed un caffè. Poi si rallenta. La discesa verso Pieve di Teco necessita di prudenza, ma il percorso si fa difficile quando da Chiusavecchia dobbiamo salire verso Lucinasco.

L'abilità dell'autista è innegabile, ma certamente la nostra presenza è causa di disappunto per un automobilista che ci segue maledicendo il pullman, l'autista e tutti noi, montanari inermi. Arriviamo al nostro "campo base": Lucinasco. Il pullman si ferma liberando il nostro inseguitore.

Ci accoglie la chiesa di Santo Stefano, pregevole costruzione del sedicesimo secolo, con il suo parco e il suo lago popolato da pesci rossi grossi come tonni e da tartarughe che un tempo dovevano essere state quelle piccole, verdi, acquistate nei negozi di animali, e poi cresciute a dismisura. Gli uliveti si estendono a perdita d'occhio. Il primo tratto di strada ci porta verso un bosco di roverelle e lecci.

Camminiamo senza ricordare la levataccia e la distanza percorsa con il pullman. Siamo scattanti e desiderosi di sgranchire le gambe. La Chiesa della Maddalena, inaspettata e sorprendente, ci appare all'improvviso, è una costruzione del 1400, i suoi sono muri di pietre antiche che sembrano riflettere una luce dorata. Quando il portone ci viene aperto si spalanca davanti ai nostri occhi un interno vasto e ben conservato con l'altare e poche tracce di antichi dipinti a testimoniare lontane devozioni e altrettanto lontane devastazioni. Richiudiamo il portone e salutiamo questa chiesa possente e leggera al tempo stesso, pervasa da una dolcezza che sembra travalicare il tempo e lo spazio.

La salita verso il monte Acquarone prevede un percorso lungo un sentiero a tratti piuttosto ripido che si snoda lungo in crinale. La baldanza lascia spazio alla fatica. Nessuno si scoraggia. La cima è raggiunta senza troppe difficoltà. Poco più in basso "la Cappelletta" ci darà riparo dal vento per consumare il pranzo. Un pasto tranquillo in compagnia di una piccola serpe che, scambiata per una vipera, deve mettersi velocemente in salvo. "La Cappelletta" già aveva riparato e salvato dal gelo i partigiani di Cascione e Bonfante, quelli delle

Brigate Garibaldi, che tanto avevano penato e combattuto sulle nostre Alpi Liguri contro Tedeschi e fascisti.

Ripartiamo per l'ultimo tratto di strada, ancora sul crinale, il vento ci sferza il viso, proseguiamo con l'intento di scendere verso Lucinasco facendo un percorso ad anello. Il pullman ci aspetta al "posto tappa".

Ci accertiamo che l'autista sia incolume, che nessun automobilista vendicativo lo abbia aggredito e ripartiamo per il basso Piemonte, prima Ormea, poi Mondovì e infine Cuneo.

Grazie a Pino per l'organizzazione impeccabile, grazie a Nino che ci ha fatto da guida verso La Maddalena dandoci la possibilità di entrare in questo che è un autentico gioiello della devozione della Valle dell'Impero e del Maro. Gioiello quasi sconosciuto ai più.

### **Lunedì 2 Aprile (Pasquetta) : Incontro di Primavera a Tetto Folchi** di Dina Ghibaudo

Come da tradizione ci siamo ritrovati circa quaranta persone alla Casa dei Folchi per festeggiare insieme il giorno di Pasquetta. La giornata è soleggiata e la temperatura piacevole. All'arrivo sul piazzale e davanti alla chiesa ci sorprende la grande quantità di neve. Purtroppo la primavera non è ancora arrivata e solo pochi fiori coraggiosi spuntano per essere ammirati. Ci sentiamo in dovere di ringraziare chi ha lavorato per aprire il varco per raggiungere la porta di accesso e anche lo sfogo esterno sul lato opposto della casa. Questo ha acconsentito di gustare nella mattinata, l'aperitivo preparato da Maurizio e nel pomeriggio, dopo l'abbondante pranzo preparato da provetti cuochi e cuoche, rilassarsi in compagnia con canti, musica e risate.

Grazie a tutti quelli che hanno organizzato e lavorato per noi e grazie a chi ha partecipato. Ci siamo regalati una bella giornata distensiva e serena.

### **Domenica 8 aprile : Escursionistica = Varigotti – Noli** di Elsa Pepino

Graziati finalmente da una giornata di sole partiamo alla volta di Varigotti. Qui giunti iniziamo in ripida



salita in mezzo agli ulivi. Proseguendo ed effettuando una breve deviazione raggiungiamo la chiesa di San Lorenzo da dove godiamo di uno splendido panorama sulla Baia dei Saraceni. Poco oltre ci imbattiamo in un variopinto muretto chiamato, "Mausoleo di Giuseppe Cerisola", noto personaggio di mare della zona, che raffigura ex voto marinari.

Continuando sul sentiero incontriamo "la Torre delle Streghe", risalente al 1582, che aveva la funzione di guarnigione di avvistamento sul confine tra Noli e Varigotti. Si raggiunge in seguito l'ex zona militare di Semaforo. Ancora un tratto in discesa per raggiungere la ripida deviazione per la "Grotta dei Briganti" così chiamata in quanto si narra che in tempi passati i contrabbandieri vi nascondevano

la propria merce ... spettacolare vista a picco sul mare. Risalito il ripido sentierino si torna sulla via di discesa verso Noli toccando i ruderi della Chiesa di Santa Margherita, di San Lazzaro ed il muro del lazzaretto. Da qui raggiungiamo in breve Noli, antica Repubblica Marinara che contrariamente alle più conosciute non conio' mai una sua moneta. Qui arrivati ci aspetta una meritata pausa caffè /gelato.

Riprendiamo la via di casa grati ai coordinatori per la bella gita e ottimo coordinamento.

### **Domenica 15 aprile : Escursione di un tratto del sentiero "Landandè"** di Antonina Gazzera

Eravamo una quarantina, fra noi di Cuneo e gli amici della "Giovane Montagna" di Moncalieri, a fare una parte del sentiero "Landandè", che, traducendolo dal piemontese antico, significa: "Dove andare".

Che splendida giornata! Il cielo era di un azzurro accecante, terso, senza neppure un'idea di nuvole, il sole caldo, ma come ce lo si aspetta in questo inizio di primavera, il paesaggio collinare dolce e contornato da tutte le montagne ancora innevate, ed eravamo accompagnati, ed allietati, dal canto delle rondini che, numerose, ci salutavano dall'alto, felici anche loro di ritornare e portare il sospirato caldo!

Ops! Temo di essermi confusa: questo è quello che avrei voluto raccontare! Ed invece devo relazionare che, ahimè, siamo stati sfortunati: se alla partenza il cielo grigio sembrava alto e non minaccioso, verso metà mattina ha incominciato a scendere una pioggerellina, di quelle primaverili, che ci ha accompagnato per tutto il percorso. Ma dico anche subito che tutti su whatsapp hanno poi dichiarato che l'uscita è stata bella lo stesso, e gradita, sia per il percorso, che per le spiegazioni storiche che Mario, scrupolosamente, ha rinvenuto per farla diventare anche una gita culturale!

Abbiamo visto un ipogeo del 4.000 a.C., costruito con abilità oggi sconosciute, nonostante l'alta tecnologia; siamo poi passati all'età di Napoleone, ed alla sua campagna di conquista combattuta anche qui, nel monregalese: abbiamo sostato sul luogo in cui il generale decideva la strategia dell'attacco; e, come ciliegina sulla torta, Mario ci ha svelato l'origine di un detto dialettale rimasto nella memoria collettiva: perchè quelli di Mondovì sono chiamati: "babi koc" (rospi cotti)!

Rendiamo merito a Mario Morello che ci ha fatto conoscere questi bei posti (che vorremmo rivedere in una bella giornata!), ed è anche riuscito, grazie alla sua amabilità, a trovare un posto riparato per farci pranzare all'asciutto! Lo ringraziamo di cuore e lo invitiamo a proporci altri itinerari così interessanti.

## **Domenica 22 Aprile : Escursione Riserva “Sorgenti del Belbo” di Francesco Castellino**

Domenica era in programma una gita culturale un po' insolita, queste zone le conosco poco e sono curioso di poterle scoprire particolarmente.

Partenza dalla solita piazza con il pullman da 43 posti, tutti prenotati, la prima fermata è Mondovì dove ci attendono altri tre soci. La destinazione è Montezemolo dove scendiamo e ci prepariamo a proseguire a piedi guidati da Giordano Luciano esperto di queste zone.

Passiamo vicino al Centro Visite e al Museo del Miele. Proseguiamo per 500 metri in direzione Savona su strada asfaltata, poi svoltiamo a sinistra su una sterrata ed entriamo nelle zone coltivate. Appena piegato a destra attraversiamo il rigagnolo che proviene dalla sorgente del Belbo quindi in leggera salita entriamo nel bosco sul confine tra Piemonte e Liguria. Raggiungiamo una piccola valle dove scorre il Rio Beldissola, affluente del Belbo e Bormida, seguiamo le insegne per il Pilone del Foresto. Questo tratto con vegetazione rada ci offre una bella veduta di Montezemolo, e alle spalle le Alpi Liguri. Di grande interesse sono questi pendii erbosi che rappresentano un importante habitat per molte specie di orchidee.

Attraversiamo la strada per Saliceto, ci inoltriamo in un fitto bosco e arriviamo al Bric Cavagna, dopo aver camminato per una ora circa. Poco più avanti si stacca un sentiero denominato “Sentiero Natura” che scende direttamente all'area attrezzata, che raggiungeremo dopo per il pranzo, dove troviamo un grande tabellone di legno. Proseguiamo verso il Pilone per il Bric Biola e per arrivare poi al Pilone del Foresto, sulla strada per Camerana, quindi imbocchiamo una stradina sulla destra e scendiamo verso il centro della valle.

Qui l'ambiente cambia e diventa umido, incrociamo la deviazione che conduce al “Sentiero Natura”. Poi attraversiamo il Belbo tenendoci in equilibrio su grandi pietre e tronchi di albero aiutandoci con i nostri bastoncini.

Quindi ci dirigiamo verso l'area attrezzata Vipiana, una bella zona ombrosa con molti tavoli e numerosi cartelli informativi, ideale per la sosta pranzo. Consumato il pasto ho notato che la maggior parte del gruppo raccoglieva le varie erbe per arricchire le minestre o frittate unendo così l'utile al dilettevole. Finita la raccolta delle varie erbe con sacchetti colmi ci rimane un'oretta di percorso per il ritorno a Montezemolo. Dopo un tratto di circa due chilometri di strada asfaltata, passando nell'abitato della frazione Villa, si vede la chiesa di San Benedetto (costruita nel 1713), il castello e il palazzo Cordero di Montezemolo eretto nel XVII secolo.

Il nostro gruppo arriva frazionato al piazzale di Montezemolo dove ci attende il pullman.

Commento finale gita: zona dell'estrema Alta Langa, territorio selvaggio, dove si alternano boschi e prati, terra di boscaioli e pastori che conserva le sue caratteristiche di integrità e bellezza che ne fanno un gioiello da scoprire. Una gita bella e interessante.

## **Domenica 29 aprile : Anello di Gaiola di Caterina Carletti**

Partenza da Gaiola verso le 8,30. Attraversiamo tutto il paese, che è molto ben tenuto. Si prende il primo sentiero, si attraversano i prati che incominciano a fiorire, ma quest'anno la fioritura è molto indietro, in compenso ci sono parecchie erbe commestibili e qualcuno ne ha fatto una bella scorta.

Il gruppo rimane compatto e si sale, il dislivello è di circa 500 metri. Si arriva alla Colletta di Valloriate che è il punto più alto. Strada facendo si incontrano parecchie case diroccate ma in compenso quelle aggiustate sono molto carine. Proseguendo, il sentiero è molto scorrevole e con poca salita, arriviamo alla chiesa di San Bernardo e si fa una piccola sosta. Proseguiamo verso la borgata Gorre, dove è nato Adriano, incomincia a piovere ma abbiamo un bel portico e ci fermiamo a mangiare. Dopo un'oretta il cielo si schiarisce decidiamo di partire augurandoci che tenga il cielo sereno. Tra una goccia e l'altra siamo riusciti ad arrivare alle prime case di Gaiola e il sole diventa sempre più caldo. Il gruppo, di ventidue partecipanti, tra un mazzo di “lacet”, ortiche e altre erbe pensa già ad una bella frittata.

Ad Adriano devo dire che i sentieri dei suoi posti li conosce come le sue tasche. E' stata una bella gita lunga ma non eccessivamente faticosa.

## **Martedì 1 maggio : Cicloturistica = Cuneo / Rocca de Baldi di Serena Rebaudengo**

Ci troviamo con le nostre biciclette sotto un cielo nuvoloso e con un leggero vento che ci consiglia un abbigliamento non proprio primaverile. Pedaliamo su strada asfaltata verso Castelletto Stura e per stradine secondarie ci avventuriamo verso le frazioni Trucchi e Riforano. Nell'aria si sente profumo di erba e di fiori. Ci raggiungono per il caffè altri tre ciclisti: in tutto siamo in tredici.

Le previsioni del tempo minacciano pioggia e quindi gli organizzatori decidono di abbreviare il percorso previsto. Ci dirigiamo verso Margarita, superiamo il Castello con il suo parco immenso e scendiamo a Santa Maria Rocca dove ci fermiamo sul sagrato della Chiesa per la pausa pranzo. Ci sediamo sul muretto che circonda la zona. Il panorama ci conforta, i cibi pure, facciamo le foto di rito, l'atmosfera tra di noi è piacevole e distesa. Un raggio di sole si affaccia tra le nuvole e così riprendiamo la pedalata.

I prati sono gialli di ranuncoli, le bialere trascinano acqua cristallina. Ci fermiamo a Beinette per un ulteriore caffè digestivo, ci sediamo sui gradini del bar per goderci un breve tepore. Quando riprendiamo la via del ritorno passiamo per Santa Margherita e altri paesini immersi nel verde. In tutto abbiamo pedalato per 45 km. ripromettendoci di organizzare altre gite in bicicletta.

## **Domenica 6 maggio : Anello di Robilante –**

La gita escursionistica annullata per cattive condizioni meteo.

## **Domenica 20 maggio : Benedizione Alpinisti e Attrezzi, sez. occid.** di Antonina Gazzera

La sezione di Cuneo ha organizzato l'incontro intersezionale delle sezioni occidentali per la "Benedizione degli Alpinisti ed Attrezzi" presso la Casa Alpina *Fornari-Duvina* a Tetto Folchi (1025 m.) di Vernante. Eravamo in tanti: 140 persone provenienti da tutte le sedi invitate.

Ciò che subito mi preme di evidenziare è lo spirito che aleggiava fra i partecipanti: quello di far parte di una grande e bella famiglia, e contenti di ritrovarsi, pur senza conoscere tutti, ma mossi dalla stessa passione per la montagna, che tutti ci lega con un laccio inossidabile! Anche chi di noi non è più così "giovane", ma tale si sente quando parte per un'escursione, è felice di appartenere alla "Giovane Montagna"! Sì, perché noi ci riconosciamo in quello spirito originario dei nostri padri fondatori del lontano 1914, dove, per fede cristiana, si intendevano valori di umanità condivisi, e vissuti nel rispetto reciproco, sia nella vita che sui monti. Da allora si è venuta formando quell'identità che ancora oggi è il nostro patrimonio storico: condividendo la fatica dell'ascensione, noi viviamo "un alpinismo che permette di conoscere la bellezza della Natura e la bellezza dell'Uomo: una Montagna Umana". Le montagne, avvolte nel silenzio, sono di per sé luogo di intensa spiritualità, e noi, con l'aria più pura, purifichiamo anche i nostri pensieri ed il nostro cuore; e la fatica fisica, insieme alla riflessione spirituale, diventa strumento di conoscenza per meglio comprendere ed accettare noi stessi e, di conseguenza, anche gli altri.

Ritornando agli avvenimenti di domenica, gli organizzatori avevano previsto due itinerari, uno più impegnativo, e l'altro più corto, ma le condizioni meteorologiche hanno consigliato di ridurre il percorso del primo. Siamo stati accompagnati dagli Amici del gruppo "Sentieri & Bicchieri" di Vernante, in una gradevole camminata su strada sterrata fino al "Gias Creusa Sottano", (dislivello di circa 500 m), percorso sotto un cielo che si è limitato ad essere minaccioso, ma senza bagnarci! Alle ore 15 ci siamo tutti ritrovati per partecipare alla messa, celebrata da don Mauro, parroco del Duomo di Cuneo, che ha posto l'accento sulla festività della Pentecoste, festa ecumenica per eccellenza, nel senso non solo dei credenti, ma di tutta l'umanità, e, in parallelo allo spirito della "Giovane Montagna", la discesa dello Spirito Santo ci sprona a fare meglio, a fare di più sulla via che porta alla crescita interiore, alla salvezza eterna. La Messa è stata splendidamente accompagnata da numerosi canti, che hanno creato un'atmosfera molto intensa e partecipata, ed eravamo commossi quando alla fine tutti insieme abbiamo recitato la "nostra preghiera": *"Grazie Signore per le gioie che ricevo dalla montagna, ....."*

Dopo la benedizione, fatta all' esterno per scoprire la piccola lapide addossata ad un alberello dedicato alla nostra affezionatissima socia Rita Pepino (mancata ad ottobre dell'anno scorso), gli ospitanti della "Giovane Montagna" di Cuneo hanno offerto una buona "merenda sinoira" (merendina, ma quasi-cena) grazie al generoso contributo lasciato dalla cara "Ritin". Il presidente nazionale ha poi voluto ringraziare tutti per la partecipazione, ed in modo speciale la presidente della sezione di Cuneo, ed il suo staff, per l'efficienza e la perfetta organizzazione dell' evento.

La giornata è terminata con scatenati canti di montagna, e non solo, condotti dalla maestra di canto: Valeria Arpino, per cui con molta allegria siamo tornati alle nostre case.

### **Riceviamo:**

... dal Presidente Centrale, Stefano Vezzoso

*Cara Anna,*

*domenica scorsa ci è stata donata una gran bella manifestazione e dietro al tanto lavoro che tutti avete fatto si è manifestato pienamente il vostro grande amore per la Giovane Montagna. Senza di esso il nostro presente diventa una vuota illusione e il nostro futuro una chimera. A Tetti Folchi presente e futuro si sono felicemente incontrati come dovrebbe sempre avvenire in queste occasioni.*

*A tutta la Sezione il mio saluto e la mia riconoscenza. Stefano*

... da Gisella Frisino, figlia di Rita Pepino (Ritin)

*"Ora capisco un pò di più il perché mamma adorava la compagnia della Giovane. Ovunque ella sia sarà sempre insieme a voi quando camminate sui sentieri per raggiungere la vetta".....*

... dalla Presidente, Anna Testa

*"Ringrazio di cuore tutti i Soci della Sezione presenti e in modo speciale tutti coloro che hanno collaborato nella organizzazione dell'evento. La nostra Sezione unita, come in altre occasioni, ha saputo dare il meglio di sé."*

**Nuovi Soci** – Diamo il benvenuto all'ingresso nella nostra Associazione alle Signore: FANTINO Graziella. GIRAUDO Bruna e BORETTO Anna. A loro auguriamo tanta montagna con noi.

### **In FAMIGLIA ...**

**FIOCCO AZZURRO e ROSA** - E' nato a Bruxelles RAPHAEL, nipotino della socia Bruna ISAIA. Felicitazioni ai genitori ed ai Nonni.

Partecipiamo alla gioia di Ottavia BOTTO diventata Bisnonna per la nascita della nuova nipotina AMBRA.

**LUTTO** - E' mancata la Mamma della socia Vera DALMASSO. A lei le nostre condoglianze.